



Innocente Salvini, secondo di cinque fratelli, nasce a Cocquio Trevisago nel 1889 da Mosè e Francesca Lischetti. Salvini manifesta fin da bambino una forte predisposizione per il disegno. Da giovane segue i corsi serali d'Arte presso il Castello Sforzesco, all'Umanitaria e all'Accademia di Brera a Milano. Per molti anni è rimasto nascosto agli ambienti artistici ufficiali. Si è rivelato nel 1948 con una mostra personale presso la Galleria Annunciata di Milano e successivamente alla XXV Biennale di Venezia. Nel 1966 monsignore Pasquale Macchi acquista alcuni quadri per i Musei Vaticani e nel 1968 l'artista viene insignito della commenda dell'Ordine di S. Silvestro Papa. I suoi temi prediletti sono stati la propria famiglia e la vita contadina, riprodotti con uno stile coloristico di tipo espressionista, in cui prevalgono i colori accesi in particolare il verde, il giallo e il rosso. L'artista scompare a Cocquio Trevisago nel 1979 nella stessa casa che lo aveva visto nascere 90 anni prima.



Gemonio, 1930
olio su tela, 100x120 cm

“...religiosa e attonita vasta bellezza dei suoi paesaggi trasfigurati, la monumentalità aspra e solare delle figure che dominano nella luce vibrante e calda del paese amato presso le case e le piante che sono il piccolo mondo antico e nuovo della pia e leale pittura che Ella vive e soffre, vive e gode col Sangue e con l'anima”.

Emilio Zanzi



MUSEO SALVINI

